

Digitalmeet da record l'innovazione narrata in 140 appuntamenti

Presentato a Padova il festival dell'alfabetizzazione digitale
Dal 19 ottobre trecento relatori e dieci regioni coinvolte

di Riccardo Sandre

► PADOVA

Sono oltre 140 gli eventi, 300 i relatori e 10 le regioni coinvolte dal Digitalmeet 2017, il più grande evento di alfabetizzazione digitale italiano organizzato tra il 19 e il 22 di ottobre. Ieri attorno al grande tavolo ovale della prestigiosa Sala da Pranzo del Bo, è stato il Magnifico Rettore dell'Università di Padova Rosario Rizzuto a introdurre una edizione capace di associare i grandi nomi dell'innovazione tecnologica mondiale ad una lista infinita di eventi proposti dal basso che hanno trasformato il Digitalmeet in un evento capillare, presente nelle grandi città del nord, del centro e di parte del sud Italia ma pure nei piccoli centri di molta parte del Paese. «L'innovazione digitale è un tema su cui l'università è impegnata quotidianamente nell'ambito della ricerca, della didattica e del trasferimento tecnologico alle imprese» ha detto Rizzuto «e siamo orgogliosi di ospitare alcuni degli eventi e dei relatori di un Digitalmeet che parte dal Padova per raggiungere buona parte d'Italia. Quest'anno tornerà nelle aule che lo hanno visto studente Federico Faggin, inventore del microchip, i nostri studenti si sono resi disponibili a collaborare con gli eventi collaterali di educazione digitale previsti dalla kermesse, i nostri docenti a fare da relatori degli eventi previsti. Padova, la sua Università e il Veneto tutto si confermano ancora una volta al centro di un movimento di trasformazione tecnologica che è produttiva, ma

anche culturale e sociale diventando promotore di un dibattito che deve e può coinvolgere la popolazione a tutti i livelli». Tra i 140 eventi che trasformeranno le grandi città e i centro minori in capitali dell'innovazione dal Piemonte al Friuli fino alla Calabria e alla Sicilia ci saranno incontri di tutti i generi e per tutti i pubblici: da quelli orientati alle aziende, alle prese con una trasformazione digitale che implica nuovi livelli di allerta e di sicurezza digitale (il 19 ottobre l'Università di Verona ospiterà l'evento "La trasformazione digitale dalla cyber security all'Industria 4.0) a quelli legati all'Open Innovation & Industry 4.0 (sempre il 19 ottobre a partire dalle 15 presso la Camera di Commercio di Treviso in Piazza Borsa) passando per l'agricoltura 4.0 (evento del 23 ottobre a Carole) fino ed oltre il ruolo dei Cobot, i robot collaborativi protagonisti in Camera di Commercio a Belluno (il 20 ottobre). Ma ci sarà spazio anche per dibattiti sociali di alto profilo, come quello organizzato al teatro Ruzzante di Padova venerdì 20 ottobre sui temi del mutamento delle relazioni sociali nell'era digitale che ospiterà, tra gli altri, Luciano Violante emerito presidente della Camera dei Deputati, e per altri ben più leggeri. Un vortice di ospiti e temi che vedranno insieme Federico Faggin, inventore del Microcip, a Padova il 23 ottobre, il guru giapponese della robotica Keiju Matsuhashima, il 19 ottobre alla Sala dei Giganti a Padova, e digistar da milioni di follower come Il Milanese Imbruttito, Daniele Does't Metter, lo staff

Lercio.it, Sky e Rds e molto altro ancora. «Quest'anno ci sono tutti gli ingredienti per un'edizione record», ha detto Gianni Potti, presidente di Fondazione Comunica e Founder Digitalmeet. «Oltre ai tanti ospiti di grido credo sia importante sottolineare come un evento su due sia bottom up, nel senso che nasce dalle richieste dei territori e delle comunità digitali. Dopo cinque anni Digitalmeet è ovunque, proprio come volevamo quando abbiamo mosso i primi passi. Questo ci consente anche di trattare temi di grande attualità legati a Internet of Things (IoT) e cybersecurity fino alle piccole questioni private di chi deve affrontare un mondo in cambiamento».

